

Care/i Colleghe/i,

facciamo riferimento alle diverse richieste di informazioni pervenute al nostro Sindacato e relative alla mancata pubblicazione da parte dell’Amministrazione delle graduatorie complete relative alle progressioni economiche.

Non abbiamo sottoscritto l’Accordo sulle progressioni economiche, ritenendo che prevedere sia la valutazione che l’esame fosse sbagliato, ma ci siamo battuti perché potesse passare la più alta percentuale di colleghi.Abbiamo anche sottoscritto l’Accordo FUA per il 2017, che stanzia fondi sufficienti per consentire la progressione economica per un ulteriore percentuale di dipendenti, arrivando così a coprire la quasi totalità del personale in servizio.

Abbiamo chiesto e ottenuto che i criteri adottati non prevedessero alcuna discrezionalità.

Abbiamo chiesto che le prove finali avvenissero anche presso le sedi estereon-line, per evitare una diversità di trattamento con il personale di Roma.

Abbiamo fortemente criticato le dispense perché fatte male, non rispettose dei compiti delle diverse aree, svantaggiose per il personale che non è mai stato all’estero e dispersive.

Abbiamo criticato la modalità di come si è svolta la prova finale,inutilmente punitiva,tenendo conto che non si trattava di un concorso, ma di una verifica sulla formazione.

Riteniamo comunque che il risultato finale sia molto positivo perchè entro due anni la maggioranza del personale avrà un aumento di stipendio, sottraendo così la parte di fondi FUA utilizzati a eventuali tagli da parte del MEF o del Governo.

Vogliamo, inoltre, precisare, dopo aver anche consultato il nostro Avvocato, che riteniamo che la pubblicazione delle graduatorie con i punteggi non sia dovuta né utile, in quanto a differenza di ciò che avviene ad esempio nei concorsi pubblici, si tratta di meri passaggi economici ed una volta determinato chi ne ha diritto, indipendentemente dal punteggio ottenuto, la procedura si chiude e non è previsto alcuno scorrimento in graduatoria,né mantenimento di idonei.

Inoltre, il punteggio ottenuto non ha alcuna influenza né nella determinazione della posizione giuridica in bollettino, né in sede di assegnazione dei posti funzione all’estero, né di assegnazione delle risorse FUA.

Resta salva, ovviamente, la facoltà per chi volesse di fare opportuna richiesta all’ufficio competente per conoscere il proprio punteggio.Ciò al fine di verificare se l’Amministrazione ha correttamente valutato i propri titoli.

Diversa è ovviamente la posizione di chi non ha ottenuto la progressione. In questo caso, infatti, ciascun interessato potrà, e secondo noi dovrebbe, far istanza di accesso agli atti al competente Ufficio. La richiesta dovrà essere fatta ai sensi della legge 241/90 e successive modifiche, al fine di visionare ed estrarre copia della documentazione ministeriale attestante il dettaglio del punteggio assegnato all’interessato e a tutti i candidati che si sono collocati in graduatoria in posizione più favorevole dell’interessato.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.